



Messaggio del Vescovo Fernando

**Ai Sacerdoti, ai Seminaristi e ai Fratelli e Sorelle
della Diocesi di Nardò Gallipoli**

Carissimi,

la Solennità dell'Immacolata, anche in questo tempo di pandemia, non ci impedisce di contemplare la Vergine Maria, la quale, fin dal primo istante della sua concezione, per grazia e privilegio singolare di Dio, in previsione dei meriti di Gesù, Salvatore del genere umano, è stata preservata intatta da ogni macchia di peccato originale ed è stata chiamata ad essere Madre del Figlio di Dio fatto uomo e dell'intera umanità. La sua è una grande storia d'amore del Creatore con una sua creatura, la più bella. Dio aveva bisogno di una Madre e ha scelto Lei per venire ad abitare in mezzo a noi nella persona di Gesù.

Papa Francesco ha affermato: *"Il primo passo che Dio compie verso di noi è quello di un amore anticipante e incondizionato. Dio ama per primo. Dio non ci ama perché in noi c'è qualche ragione che suscita amore. Dio ci ama perché Egli stesso è amore"*.

Come Maria anche noi siamo stati scelti e amati allo stesso modo dal Padre. Egli, volendoci felici e realizzati secondo il suo progetto, ha rivolto su di noi il suo sguardo di amore e ci resi destinatari di una vocazione, non per meriti o qualità particolari, ma per pura benevolenza.

Pertanto, con gli occhi fissi su di Lei, la Discepola fedele del Signore, chiediamo la grazia di poter ripetere ogni giorno il nostro **"eccomi"** alla divina chiamata e **preghiamo sempre per i nostri sacerdoti, i seminaristi che vivono il discernimento nei Seminari di Nardò, Molfetta e Roma, gli associati dell'Azione Cattolica che rinnovano la loro adesione e i tanti ragazzi e giovani che frequentano le nostre parrocchie**, perché tutti abbiano il coraggio di donare gioiosamente la loro vita per amore del Signore e la santificazione dell'umanità.

Inoltre, invito ciascuno di voi, fratelli e sorelle nella fede, ad essere concordi e perseveranti nella preghiera con la Madre Immacolata, perché lo Spirito Santo renda **le nostre famiglie e le comunità parrocchiali dei 'piccoli seminaristi', dove si scopre la vocazione e si cresce nella sequela di Gesù**.

Il 2 settembre, insieme con i sacerdoti, gli educatori del Seminario, ai quali rinnovo la gratitudine di tutta la diocesi per il dono del loro servizio, e i seminaristi, siamo andati in pellegrinaggio al santuario della Grazia in Galatone, per presentare alla Madonna l'anno formativo e i propositi di fedeltà al Signore; ora esorto ciascuno di voi a recarsi in **'pellegrinaggio individuale'** presso la chiesa parrocchiale di appartenenza per pregare la Mediatrix di Grazie e affidare a Lei i nostri seminaristi. In questa circostanza potremo offrire il corrispettivo dei nostri sacrifici per le necessità del nostro Seminario.

Questa bella tradizione del pellegrinaggio mariano, comunitario o individuale, renderà ancor più viva la nostra consapevolezza di essere **'chiamati'** a seguire il Buon Pastore, nell'obbedienza alla volontà del Padre e nella docilità all'azione dello Spirito Santo.

Grato per la vostra generosità, affido tutti ai Cuori di Gesù e di Maria.